

Xiao-fan Zong e Gary Lisum

CHIROMANZIA MEDICA CINESE

Autodiagnosi e prevenzione





Xiao-fan Zong
e Gary Liscum

Chiromanzia Medica Cinese

Autodiagnosi e prevenzione

 EDIZIONI
IL PUNTO
D'INCONTRO

Indice

Prefazione	6
Introduzione	8
Breve storia della chiromanzia medica cinese	9
A chi è rivolta la chiromanzia medica cinese e come impiegarla	15
Il libro: cenni preliminari	17
Prima parte Chiromanzia Medica Cinese	19
1. La mano: anatomia di base	20
2. Osservare la forma della mano	24
3. Osservare le dita	28
4. Osservare le unghie	42
5. Osservare il palmo	62
6. Osservare i monti e le linee	74
7. Il tempo sul palmo	135
Seconda parte Esame ungueale cinese	139
1. Introduzione all'esame ungueale cinese	140
2. Le unghie e il quadrato magico	145
3. Segni di qi e sangue	147
4. Fondamentali tecniche di manipolazione nell'esame ungueale	154
5. Le unghie e le loro indicazioni	158
6. Specifiche patologie nell'esame ungueale cinese	163
Appendice I Impronte palmari	223
Appendice II Chiromanzia degli otto trigrammi	225
Indice analitico	236

I

La mano: anatomia di base

Sebbene la chiromanzia cinese riguardi caratteristiche osservabili nell'anatomia superficiale della mano e del polso, è utile conoscere in maniera basilare l'anatomia delle strutture profonde per comprendere su cosa poggino i tratti superficiali. L'apparato scheletrico e muscolare sottostante fornisce alla mano forma e aspetto generali, mentre il tessuto molle, nella misura in cui aderisce direttamente alla cute, è strettamente legato alla formazione delle linee di flessione che determinano il colore della mano e che, a seconda della loro profondità, dimensione e colore, forniscono informazioni su patologie specifiche.

I termini *prossimale* e *distale* in relazione alla mano

L'anatomia occidentale è una grande invenzione, perché ha rivoluzionato lo studio della medicina persino in Asia. Essa è essenzialmente una lingua usata per indicare in modo chiaro e preciso l'ubicazione di ogni area o di ogni parte del corpo. Nei prossimi capitoli due termini anatomici in particolare compariranno di continuo; questi termini, estremamente importanti per determinare i punti sulla mano, sono *prossimale* e *distale*. Prossimale e distale vengono usati nell'anatomia occidentale soprattutto per

indicare le relative collocazioni di determinate porzioni delle estremità. Proximale significa più vicino al tronco, mentre distale significa lontano da esso. Ad esempio la mano è distale all'avambraccio, ma il palmo è proximale alle dita, e la cuticola dell'unghia è proximale al bordo distale dell'unghia stessa.

Anatomia essenziale della mano

1. Le ossa

Il polso si compone di otto ossa carpali disposte in due file trasversali. La fila proximale è formata dall'osso scafoide, dal semilunare, dal piramidale e dal pisiforme; la fila distale dall'osso trapezio, dal trapezoide, dal capitato e dall'uncinato. Le cinque ossa metacarpali formano lo scheletro della mano e sono numerate da uno a cinque partendo dal pollice e arrivando fino al mignolo. Lo scheletro delle dita è composto da quattordici falangi numerate allo stesso modo e poste in corrispondenza delle ossa metacarpali. Ogni dito è formato da tre falangi: prima, seconda e terza falange; il pollice tuttavia ne contiene solo due, la prima e la terza.



2. I muscoli

I muscoli della mano si dividono in tre gruppi. Il primo gruppo è costituito dai muscoli del pollice, che formano l'eminenza tenar, il secondo dai muscoli del mignolo (eminenza ipotenar) e il terzo dai muscoli palmari centrali e interossei.

A. I muscoli tenar sono l'abdotto breve del pollice, l'opponente, il flessore breve e l'adduttore. Questi muscoli permettono i movimenti di flessione, abduzione, adduzione e opposizione del pollice.

B. I muscoli ipotenar sono il palmare breve, l'abdotto del mignolo, il flessore breve e l'opponente. Ad eccezione del palmare breve, questi muscoli permettono i movimenti di flessione, abduzione, adduzione e opposizione del mignolo.

C. I muscoli palmari centrali sono i dorsali lombricali e i palmari interossei. Questi muscoli agiscono per flettere, abduire e addurre le dita.



3. Il tessuto connettivo

La mano è costituita dai retinacula (fasci fibrosi forti), dalle guaine sinoviali (che avvolgono i tendini), dai legamenti, dagli spazi fasciali e dalle aponeurosi (strati di tessuto connettivo piatti e fibrosi).

4. Vene e arterie

Il sistema venoso superficiale che irrorla la mano è formato principalmente dalle vene cefalica, basilica e antebrachiale mediana. Le vene del plesso venoso palmare e quelle digitali irrorano il lato palmare della mano. Le vene inter-



capitolari oblique collegano quelle digitali palmari al dorso della mano. Il lato dorsale della mano è irrorato dalla rete venosa dorsale; le vene che lo alimentano sono quelle digitali dorsali e metacarpali.



I principali vasi sanguigni arteriosi della mano sono le arterie radiale e ulnare che, a loro volta, si dividono nell'arcata arteriosa superficiale e arteriosa profonda. Le arterie metacarpali e digitali palmari completano il sistema arterioso capillare.

2

Osservare la forma della mano

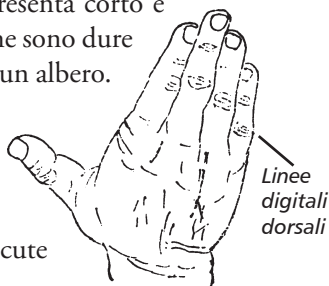
Nella chiromanzia cinese la forma della mano rappresenta la più ampia o generica categoria di osservazione e viene chiamata *shou xing zhi*. Questo esame permette di ottenere un quadro generale di forma, dimensioni, grana cutanea e colore della mano. I palmi, le linee di flessione, le dita e le unghie costituiscono aspetti relativamente indipendenti e verranno trattati individualmente nei capitoli seguenti. Ogni aspetto possiede delle caratteristiche definite che possono essere analizzate e quindi collegate alle informazioni ottenute da altre aree della mano.

Nella chiromanzia medica cinese si individuano sei forme generali dell'arto: primitiva, quadrata, a bambù, a cono, a cucchiaio e delicata.

1. Primitiva

Questo tipo di mano si presenta corto e ricurvo. Nelle dita le nocche sono dure e nodose come le radici di un albero.

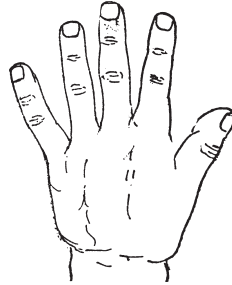
Le linee digitali dorsali sono profonde e disordinate, mentre le vene metacarpali appaiono in rilievo. Colore e lucentezza della cute sono relativamente intensi.



Questa mano è indice di buona condizione fisica; anche qualora fosse in corso una malattia, essa è lieve. Vi è tuttavia tendenza a nervosismo, ipertensione e affezioni respiratorie.

2. Quadrata

La mano di forma quadrata ha come caratteristica quella di essere diritta e quadra. I tendini e le ossa, ad eccezione di quelli delle dita, sono spessi e forti. Il polso è anch'esso di forma quadrata. Le pieghe digitali dorsali appaiono relativamente superficiali, cioè non troppo profonde o in rilievo.



Questo tipo di mano rivela buona forza fisica e piena vitalità. Lo sviluppo fisico è alquanto soddisfacente. Si tratta di una mano che trasmette vigore e grazia; nella chiromanzia dei cinque movimenti è associata alla terra e, dal momento che il fisico è costituito da materia fisica o terra, la mano quadrata è segno di robusta costituzione fisica.

3. A bambù

Questa mano presenta una forma alquanto allungata e con articolazioni distanziate. Le pieghe digitali dorsali sono evidenti e la cute ha un colorito intenso. Tendini, muscoli e vasi sanguigni digitali dorsali sono in rilievo.

La mano è indice di un buon intelletto, ma la forza fisica è relativamente carente a causa dell'eccessiva attivi-



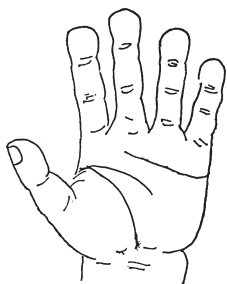
tà mentale. Le funzioni dell'apparato respiratorio, urinario e genitale tendono a essere deboli. Nella chiromanzia dei cinque movimenti questa mano appartiene al fuoco.



4. A cono

La mano e le dita di questa forma hanno la caratteristica di essere sottili, allungate, morbide ed esili, con estremità relativamente appuntite. La cute presenta un colorito alquanto pallido e le pieghe digitali dorsali sono lievi. I muscoli della mano sono mor-

bidi ed elastici, mentre le vene sono nascoste. Questa forma rivela predisposizione a funzioni gastriche e biliari deboli, con possibili problemi all'apparato digerente. Verso la mezza età e in età avanzata compare tendenza all'artrite o, come vengono definite nella MTC, a dolorose sindromi *bi*.

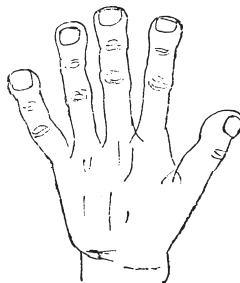


5. A cucchiaio

Questo tipo di mano si può notare di frequente negli individui alti. I tendini e le ossa appaiono robusti, mentre le dita sono grosse e quadrate. Queste ultime tuttavia possiedono un aspetto peculiare, poiché invece di affusolarsi presentano estremità spesse e grosse, simili a dei cucchiai.

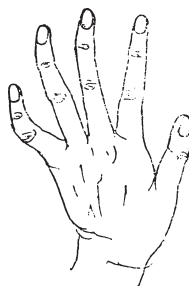
La forma di questa mano è indice di salute discreta con tendenza all'impulsività. Vi è possibilità di ipertensione e diabete, soprattutto quando vene grosse e bluastre sono visibili sulla superficie del metacarpo.

Esiste anche un'altra forma atipica simile a quella a cucchiaio, ma che va da essa distinta. Si tratta del dito a mazza di tamburo, in cui le dimensioni e lo spessore della punta aumentano gradualmente dopo che la persona ha contratto una malattia. La radice digitale è relativamente piccola, il palmo è più sottile e debole. Questa forma si manifesta in caso di cardiopatia primaria, problemi circolatori dovuti a patologia cardiaca e durante l'ultimo stadio della tubercolosi polmonare. Le dita a mazza di tamburo vengono discusse anche nella sezione dedicata alla forma delle dita.



6. Delicata

Negli individui che presentano questa forma, dita e palmo sono sottili e leggermente ricurvi. Le dita sono delicate e prive di forza, con estremità appuntite. La cute presenta un colorito bianco pallido e le vene sono alquanto visibili.



Questa mano è indice di cattiva salute generale, con tendenza alla nevrastenia e alla timidezza. Vi è inoltre predisposizione ad affezioni respiratorie, mentre piuttosto deboli si rivelano le funzioni dell'apparato urogenitale. Nella chiromanzia dei cinque movimenti la mano appartiene all'acqua.